



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 45 della seduta del 08 febbraio 2018 .

Oggetto: Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Dirigente/i Settore/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente		X
3	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
4	Antonietta RIZZO	Componente	X	
5	Francesco ROSSI	Componente	X	
6	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Cecco)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la vigente struttura organizzativa approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 recante ad oggetto "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" così come successivamente modificato ed integrato con Regolamento Regionale n. 4 del 2 marzo 2016, approvato con DGR n. 51/2016, con Regolamento Regionale n. 4 del 21 marzo 2016, approvato con DGR n. 26/2017, con Regolamento Regionale n. 10 del 9 maggio 2015, approvato con DGR n. 179/2017, con Regolamento regionale n. 17 del 12 ottobre 2017, approvato con DGR n. 453/2017, con Regolamento n. 21 del 18 dicembre 2017, approvato con DGR n. 468/2017;

PREMESSO:

- che con la sopracitata deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 è stata, tra l'altro approvata la metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali;
- che con deliberazione n. 26 del 17 febbraio 2017 e n. 179 del 05 maggio 2017, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 541/2015 e per la "messa a regime" delle UOT con l'incardinamento delle relative funzioni nei Settori dei Dipartimenti, è stata approvata la "Revisione della struttura organizzativa della Giunta Regionale e approvazione atto d'indirizzo per la costituzione degli Uffici di Prossimità (UDP).";
- che con Deliberazione n. 240 del 12 giugno 2017 è stata approvata la "Pesatura delle posizioni dirigenziali oggetto di revisione e determinazione delle relative fasce di rischio";
- che la Revisione della struttura organizzativa, approvata con Deliberazione n. 26 del 17 febbraio 2017, e s.m.i allo stato - nelle more della definizione dell'Interpello pubblicato in data 03 luglio 2017 per il conferimento degli incarichi oggetto di revisione- non è entrata in vigore, fatta eccezione, giuste determinazioni assunte dalla Giunta Regionale in data 21 dicembre 2017, per le modifiche relative al Dipartimento Segretariato Generale;
- che, infatti, con la DGR n. 26/2017 si è stabilito che la revisione ivi approvata "entrerà in vigore alla data che sarà stabilita con un nuovo provvedimento di Giunta Regionale, all'esito dell'iter procedurale così come dettagliato con la presente deliberazione";
- che con DDG n. 7072 del 30 giugno 2017, è stato approvato, in esecuzione della Deliberazione n. 26/2017, l'avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, per il conferimento degli incarichi dei settori oggetto della sopracitata revisione nonché degli ulteriori settori pro tempore vacanti e dei settori per i quali si prevedeva una vacatio nel breve periodo;
- che il suddetto avviso è stato pubblicato sul sito web istituzionale in data 03 luglio 2017 e non è stato ancora definito;
- che con Deliberazione n. 453 del 29 settembre 2017 è stato approvato il Regolamento n. 17 del 12 ottobre 2017 (pubblicato sul BURC n. 98 del 16 ottobre 2017) con il quale sono state apportate, con efficacia immediata dal giorno successivo alla pubblicazione del medesimo regolamento sul BURC, delle modifiche alla vigente struttura organizzativa;
- che con Deliberazione n. 468 del 19 ottobre 2016 è stato approvato il Regolamento n. 21 del 18 dicembre 2017 (pubblicato sul B.U.R.C. Parte I n. 128 del 19 dicembre 2017) con il quale sono state apportate, con efficacia immediata dal giorno successivo alla pubblicazione del medesimo regolamento sul BURC, di ulteriori modifiche alla vigente struttura organizzativa;

RITENUTO;

- che è necessario, sempre nell'ottica di garantire massima efficacia ed efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale, apportare, con efficacia immediata, delle modifiche al vigente organigramma del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria";
- che, in particolare, presso il predetto Dipartimento "Programmazione nazionale e Comunitaria", in accoglimento della proposta in tal senso avanzata dal Dirigente Generale competente, è necessario:
 - accorpate l'attuale Settore "Coordinamento e supporto attuazione S3" (fascia retributiva B fascia di rischio media) al settore "Coordinamento e supporto piani di azione e progetti strategici" (fascia retributiva A- fascia di rischio media) e per l'effetto istituire un unico Settore denominato "Coordinamento Progetti strategici ed S3";

RITENUTO, altresì;

- sempre nell'ottica di garantire massima efficacia ed efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale, istituire una Struttura di coordinamento per la "Programmazione Nazionale, con competenze sulla programmazione nazionale (FSC, PAC, PON, ZES, Risorse liberate) da denominare "Programmazione Nazionale";
- per la rilevanza delle funzioni attribuite, trasversali a più dipartimenti, e l'entità della spesa inerente l'attività da svolgere la suddetta Struttura di coordinamento per la "Programmazione Nazionale si configura come una struttura apicale con equivalente trattamento economico;
- di specificare le funzioni attribuite di coordinamento e promozione per l'attuazione delle politiche nazionali di coesione. In particolare, cura il raccordo tra le amministrazioni statali e regionali per la

predisposizione della programmazione economica-finanziaria e di destinazione territoriale delle risorse della politica di coesione nazionale e con riferimento ai PON. Coordina, attua e promuove i programmi del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nonché le attività relative ai PAC, al Patto per la Calabria, alle risorse liberate, agli accordi di programma quadro e, in genere, gli strumenti inerenti ai fondi nazionali con ricaduta regionale.

Per le attività relative al PAC assolve le funzioni di Autorità di coordinamento, per il fondo di Sviluppo e Coesione assolve le funzioni di Autorità di gestione.

Coordina e promuove i programmi e le azioni per l'attuazione della Zona Economica Speciale di cui al Decreto - Legge 20 giugno 2017, n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123.

Inoltre, assolve eventuali compiti che il Presidente assegnerà in materia di programmazione e sviluppo economico e territoriale;

che la Struttura di coordinamento per la "Programmazione Nazionale" si articola in n. 2 Segreterie tecniche che compongono un Ufficio "Programmi Nazionali" (PON, PAC, FSC, Risorse liberate) ed un Ufficio "ZES".

Attraverso l'Ufficio "Programmi Nazionali" sarà realizzato il coordinamento/attuazione/gestione dei programmi/fondi relativi al PON, PAC, FSC, ed il coordinamento delle Risorse liberate.

Il secondo Ufficio coordina e promuove gli interventi a favore della ZES.

Con proprio atto il Dirigente della Struttura Speciale - "Programmazione Nazionale" provvederà alla micro organizzazione relativa agli uffici.

Per quanto concerne il monitoraggio e il controllo dei programmi PAC e FSC, la Struttura Speciale - "Programmazione Nazionale" si avvale dei Settori "Monitoraggio, Sistemi informativi, Statistico e Comunicazione" e "Controlli POR (FERS, FSE), PAC, FSC" del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"; mentre, per quanto concerne l'emanazione dei pareri di coerenza programmatica potrà avvalersi del Settore "Verifiche procedure POR (FERS, FSE), PAC, FSC, Pareri" del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria".

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà predisposta un'apposita azione di assistenza tecnica.

- che le suddette modifiche organizzative sono motivate dall'esigenza di dare ulteriore impulso all'attuazione della Programmazione nazionale e comunitaria e di raggiungere i livelli di spesa previsti per l'anno 2018;

PRECISATO:

- che per effetto dell'approvanda modifica della struttura organizzativa deve effettuarsi, in riferimento al nuovo Settore "Coordinamento Progetti strategici ed S3" la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio, previa adozione, da parte del Dirigente generale competente, degli atti di micro organizzazione (organigramma e funzionigramma);
 - che per la pesatura delle posizioni dirigenziali si applica la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata (sub allegato C) con la Deliberazione n. 541/2015;
 - che il procedimento di pesatura e valutazione della fascia di rischio dovrà svolgersi tenendo conto dell'iter procedimentale delineato con la DGR n. 26/2017 ad eccezione dei termini ivi previsti. Considerato, infatti, che il procedimento riguarderà la valutazione di soli due Settori, l'intero iter procedimentale deve concludersi entro 7 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;
 - su proposta dell'Assessore al personale, la pesatura e la fascia di rischio, per come definite dai soggetti così come designati con la DGR n. 26/2017, saranno tempestivamente approvate dalla Giunta regionale;
- entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'individuazione del Dirigente a cui conferire l'incarico del Dirigente della Struttura di coordinamento per la "Programmazione Nazionale" e al nuovo Settore "Coordinamento Progetti strategici ed S3";

CONSIDERATO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione);

- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea. Il comma 1-bis, introdotto dall'art. 176, comma 2, D.Lgs n. 196/2003, dal canto suo, prescrive: "I criteri di organizzazione di cui al presente articolo sono attuati nel rispetto della disciplina in materia di trattamento dei dati personali";

VISTO lo Statuto regionale che prevede:

- all'art. 49, comma 3, "La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nell'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale"
- all'art. 50, comma 1, "Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza";
- all'art. 50, comma 2, "La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa";



VISTO;

- l'art. 7 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione n. 1513 del 14 maggio 1999, così come modificato con deliberazione n. 428 del 20 novembre 2011, testualmente recita: "*La struttura organizzativa della Giunta Regionale si articola in Dipartimenti, Settori, unità organizzative e/o di progetto, unità operative e strutture di supporto.(.....) ed in particolare prevede alla lettera c) " le Unità Organizzative Autonome (U.O.A.) e le Unità di Progetto (U.d.P.) rappresentano unità organizzative speciali e/o temporanee costituite con criteri flessibili anche interdisciplinari ed intersettoriali al fine dello sviluppo o della gestione di specifici progetti, programmi o per il raggiungimento di obiettivi determinati. Tali unità sono istituite con deliberazione della Giunta Regionale (...)"*;
- la legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, che, all'art. 7, comma 4, stabilisce "*La Giunta regionale può istituire, con proprio atto, unità organizzative autonome e/o di progetto, anche all'interno di strutture organizzative esistenti, per la cura di specifici adempimenti o per il perseguimento di particolari obiettivi anche appartenenti alla competenza di più dipartimenti*".

RITENUTO:

- che per effetto delle descritte modifiche oggetto del presente atto sia necessario modificare, l'Allegato A) del Regolamento Regionale n. 16 del 23 Dicembre 2015 "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale" così come successivamente modificato con Regolamenti Regionali n. 4 del 2.3.2016 e n. 17 del 17 del 12 ottobre 2017; n. 4 del 21.03.2017 n. 10 del 9.5.2017, n. 17 del 12.10.2017 e n. 21 del 19 dicembre 2017;
- che al fine di garantire ulteriore impulso all'attività amministrativa finalizzata all'attuazione della Programmazione nazionale e comunitaria e al fine di raggiungere i livelli di spesa previsti per l'anno 2018, è necessario garantire l'immediata efficacia delle modifiche descritte in premessa;

EVIDENZIATO che la c.d. micro-organizzazione e la concreta gestione delle risorse umane rientrano nell'alveo della disciplina privatistica in quanto "le determinazioni organizzative e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, sono assunte, nell'ambito delle legge e degli atti organizzativi di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs. 165/2001, dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro" (art. 5, comma 2, D.Lgs. 165/2001);

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;



- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel capitolo U9011201501 a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale, giusta attestazione del competente Settore;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta della Regione Calabria, On. Gerardo Mario Oliverio, a voti unanimi.

DELIBERA

1. **DI ISTITUIRE** una "Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale", con competenze sulla programmazione nazionale (FSC, PAC, PON, ZES, Risorse liberate) in considerazione della rilevanza delle funzioni attribuite e trasversali a più dipartimenti nonché per l'entità della spesa inerente l'attività da svolgere; pertanto la suddetta Struttura organizzativa si configura come una struttura apicale di cui all'art. 3 comma 2 lettera a del Regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. con equivalente trattamento economico;
2. **DI APPROVARE** - per le motivazioni di cui in premessa, il Regolamento che, allegato al presente provvedimento sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale, di modifica al Regolamento regionale n. 16 del 24 dicembre 2015, approvato DGR n. 541 del 16/12/2015, recante ad oggetto "*Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale*" così come successivamente modificato ed integrato con Regolamento Regionale n. 4 del 2 marzo 2016, approvato con DGR n. 51/2016, con Regolamento Regionale n. 4 del 21 marzo 2017, approvato con DGR n. 26/2017, con Regolamento Regionale n. 10 del 9 maggio 2015 approvato con DGR n. 179/2017, con Regolamento regionale n. 17 del 12 ottobre 2017, approvato con DGR n. 453/2017, con Regolamento n. 21 del 18 dicembre 2017, approvato con DGR n. 468/2017;
3. **DI DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale l'emanazione del Regolamento nelle forme previste dallo Statuto e dalla normativa vigenti;
4. **DI DEMANDARE** altresì con successivo atto l'istituzione di una segreteria per ogni ufficio;
5. **DI PRECISARE:**
 - che la revisione organizzativa approvata con Deliberazione n. 26 del 17.2.2017 e s.m.i di cui alla Deliberazione n. 179 del 05.05.2017 e Regolamento regionale n. 4 del 21.03.2017 e n. 10 del 9.05.2017 allo stato, nelle more delle definizione delle procedura di conferimento degli incarichi oggetto di revisione avviata con interpello del 03 luglio 2017, non è ancora in vigore, fatta eccezione, giuste determinazioni assunte dalla Giunta Regionale in data 21 dicembre 2017, per le modifiche relative al Dipartimento Segretariato Generale;
 - che la Deliberazione n. 26/2017 espressamente stabilisce al punto 8, lett. a) del deliberato che *:"la revisione di cui al presente provvedimento entrerà in vigore alla data che sarà stabilita con un nuovo provvedimento di Giunta regionale , all'esito dell'iter procedurale così come dettagliato con la presente deliberazione"*
6. **DI STABILIRE:**
 - che per effetto dell'approvanda modifica della struttura organizzativa deve effettuarsi, in riferimento alla neo istituita "Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale" e al nuovo Settore "Coordinamento Progetti strategici ed S3" del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio, previa adozione, da parte del Dirigente generale competente, degli atti di micro organizzazione (organigramma e funzionigramma);
 - che per la pesatura delle posizioni dirigenziali si applica la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata (sub allegato C) con la Deliberazione n. 541/2015;
 - che il procedimento di pesatura e valutazione della fascia di rischio dovrà svolgersi tenendo conto dell'iter procedimentale delineato con la DGR n. 26/2017 ad eccezione dei termini ivi previsti. Considerato, infatti, che il procedimento riguarderà la valutazione di soli due Settori, l'intero iter procedimentale deve concludersi entro 7 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;

- su proposta dell'Assessore al personale, la pesatura e la fascia di rischio, per come definite dai soggetti così come designati con la DGR n. 26/2017, saranno tempestivamente approvate dalla Giunta regionale;
 - entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale della predetta pesatura sarà pubblicata la manifestazione di interesse per l'individuazione del Dirigente a cui conferire l'incarico della istituenda "Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale" e al nuovo Settore "Coordinamento Progetti strategici ed S3";
7. **DI DEMANDARE** al Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" per i consequenziali adempimenti di competenza nonché per l'adozione delle misure organizzative idonee a garantire la funzionalità del Dipartimento nelle more del perfezionamento dell'iter procedimentale di cui al precedente punto;
 8. **DI STABILIRE** che con successivo atto si provvederà a coordinare le modifiche provvisoriamente approvate con il presente provvedimento e con la Deliberazione n. 453 del 29.9.2017 e n. 468 del 19 ottobre 2017 con le modifiche oggetto della "revisione organizzativa" approvata con la Deliberazione n. 26 del 17 febbraio 2017 e s.m.i. e non ancora in vigore nelle more della definizione delle procedure ivi previste
 9. **DI DEMANDARE** al Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali di competenza;
 10. **DI PRECISARE** che l'approvazione del presente provvedimento non comporta una sostanziale modifica strutturale del Dipartimento interessato dalle modifiche, né delle competenze, né delle funzioni esercitate;
 11. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente:
 - Al Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria"
 - A tutti i Dipartimenti
 - All'AUDIT
 - Alla SUA
 - Alle OO.S
 - All'OIV
 1. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 12 MAR. 2018 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale
L'impiegato addetto



ALLEGATO A) ALLA DGR *N. 45 del 08/02/2018*

APPROVAZIONE MODIFICA AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 16 DEL 23 DICEMBRE 2015, APPROVATO CON DGR N. 541 DEL 16/12/2015 "REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE" COSI' COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO CON REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 2 MARZO 2016 (APPROVATO CON DGR N. 51/2016), REGOLAMENTO REGIONALE N. 4 DEL 21 MARZO 2017 (APPROVATO CON DGR N. 26/2017), DAL REGOLAMENTO REGIONALE N. 10 DEL 9 MAGGIO 2017 (APPROVATO CON DGR N. 179/2017) , DAL REGOLAMENTO REGIONALE N. 17 DEL 12 OTTOBRE 2017 (APPROVATO CON DGR N: 453/2017) E DAL REGOLAMENTO REGIONALE N. 21 DEL 19 DICEMBRE 2017 (APPROVATO CON DGR N: 468/2017)

Art. 1

L'allegato A) del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015, e S.M.I., è modificato, limitatamente alle strutture del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria", come appresso riportato:

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA (in breve PNC)		
SETTORE		
1	AFFARI GENERALI, GIURIDICI ED ECONOMICI	
2	PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	
3	MONITORAGGIO, SISTEMI INFORMATIVI, STATISTICO E COMUNICAZIONE	
4	COORDINAMENTO PROGETTI STRATEGICI E S3	
5	COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA POR (FERS E FSE 14/20) - PAC, FSC	
6	VERIFICHE PROCEDURE POR (FERS, FSE), PAC, FSC, PARERI	
7	CONTROLLI POR (FERS, FSE), PAC, FSC	

Art. 2

Subito dopo l'autorità di AUDIT è istituita la "Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale" come appresso riportato:

"Struttura di coordinamento della Programmazione Nazionale"

Art. 3

Il presente Regolamento entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria

